

Incontro sui rischi delle tecnologie, dei dispositivi digitali e dei social media: per un uso più consapevole, sicuro e responsabile

Negli ultimi anni si è registrato un aumento preoccupante di casi legati alla diffusione incontrollata di immagini e video intimi, sia consensuali (**sexting**) che non consensuali ("**revenge porn**"). Crescono anche fenomeni come il **bullismo in presenza**, il **cyberbullismo** e l'adescamento online (**grooming**).

Oggi, tuttavia, i principali rischi per i giovani si concentrano su **due fronti principali**:

- le **dipendenze digitali**, che includono diverse sindromi come nomofobia, checking habit, *fear of missing out*, vamping, isolamento sociale e dipendenza da relazioni virtuali (*hikikomori*);
- la **violazione della privacy e della reputazione online**, con effetti concreti anche nel mondo fisico, ad esempio durante una futura selezione lavorativa, dove una semplice "ricerca social" può compromettere un'opportunità prima ancora del colloquio.

I **social media** poi, oltre a favorire la connessione (tenendo però presente che l'**odio** è spesso il *collante* più efficace), possono trasformarsi in **gabbie di pressione sociale**, dove l'immagine conta più della persona. Qui prevalgono *body shaming*, filtri, dismorfofobia e ideali di bellezza irrealistici e irraggiungibili.

Un'altra emergenza in crescita è la **pornodipendenza**, alimentata dall'accesso precoce e incontrollato a contenuti hard. Quando la pornografia diventa la principale "educazione sessuale", può generare gravi distorsioni nella percezione delle relazioni e dell'intimità, incidendo sulla sfera affettiva e sulla salute sessuale di ragazze e ragazzi. Queste distorsioni contribuiscono anche al diffondersi di **comportamenti sessisti e di violenza di genere giovanile**, una vera emergenza sociale in Italia, che affonda le radici in modelli culturali manipolativi e nella rappresentazione tossica dei ruoli di genere (veicolata anche online).

Infine, diventa sempre più urgente tutelare la propria **reputazione digitale**: ciò che pubblichiamo oggi può avere conseguenze durature nel futuro, anche nel mondo fisico.

L'agente Marcello Di Lella del **Nucleo Investigazioni Tecnologiche** della **Polizia Locale di Torino** illustrerà gli aspetti più importanti di questi temi attuali cercando di fornire agli studenti anche **strumenti pratici**

I temi trattati nell'incontro in aula magna saranno:

1. **Rischi del mondo digitale per i teenager**: classificazione in base alla diffusione/pericolosità e **urgenze attuali**
2. **Dipendenze digitali** (comportamentali): smartphone - relazioni virtuali - videogiochi/azzardopatia
3. **Pornografia online**: implicazioni sulla futura vita sentimentale e sessuale degli adolescenti
4. **Privacy**: le "sei sorelle" (Google, Apple, Meta, Amazon, Microsoft, OpenAI) e i *social*:
 - L'**economia dell'attenzione** e l'impatto sulla privacy degli utenti
 - **Profilazione e data mining**: come i social media raccolgono e utilizzano (monetizzandoli) i dati personali
5. **Reputazione online**: la "stretta di mano digitale" e "l'ombra digitale". Esempi concreti di problemi a medio-lungo termine con incidenza sul mondo del lavoro (caso studio)

Domande e dibattito con gli studenti

Internet e smartphone non sono più semplici *strumenti* di informazione o svago. Sono diventati un vero e proprio **ambiente** che modella i nostri valori, le relazioni e il modo di pensare. Oggi la comunicazione, la socializzazione, l'apprendimento e perfino la conoscenza si sviluppano in gran parte attraverso il digitale. Per questo è fondamentale **acquisire consapevolezza** non solo dei **rischi**, ma anche delle **opportunità** offerte dalle nuove tecnologie — comprese le più recenti innovazioni come l'**intelligenza artificiale generativa** — imparando a usarle in modo critico, equilibrato e responsabile